

Il Capodanno Bizantino apre all'insegna della solidarietà

Capodanno Bizantino e partecipazione attiva per la ricerca scientifica e il sostegno concreto ai malati di Sla. A pochi giorni dall'avvio dell'evento storico il 31 agosto e il 1 settembre, che rievoca il fasti dell'antica Repubblica Marinara, Amalfi fa il suo "ice bucket challenge" aderendo alla rete di solidarietà promossa dall'Aisla, l'associazione italiana sclerosi laterale Amiotrofica. Non una mera secchiata gelata di acqua ma la partecipazione ad uno spettacolo dell'Amalfi Recital che si svolgerà sabato 30 agosto all'Arsenale. Parte del ricavato dai ticket di ingresso e contributi da chi assisterà al famoso recital, giunto con successo ormai alla 140esima replica, sarà consegnato nella mani della consigliera nazionale Aisla Pina Esposito. "L'ice bucket challenge è una campagna di sensibilizzazione che come tale ha scatenato anche effetti negativi, ma rappresenta un forte faro per fare chiarezza sulla malattia: basti pensare che molti credevano che Sla fosse un insetticida" - dichiara Pina Esposito - L'obiettivo delle associazioni che da sempre sono vicine ai malati e alle famiglie è duplice: "Lavorare a lungo termine con la ricerca ma nel frattempo dobbiamo pensare agli ammalati di oggi". In Campania ci sono circa 500 ammalati di Sla, ma il numero non è scientifico, manca ancora un osservatorio, un registro dei malati in tutte le regioni d'Italia La Sla è una malattia grave e neurodegenerativa progressiva, si arriva alla paralisi, a non poter più parlare e se il comunicatore, l'ausilio di tecnologia avanzata che sfrutta cosiddetto eye tracking cioè il puntamento oculare diretto, arriva in ritardo il malato la sua unica possibilità di comunicare con gli altri e con il mondo esterno. I fondi servono anche a questo - commenta Pina Esposito - quotidianamente ci sono malati che hanno necessità e il diritto di essere persone, di vivere con dignità, di esser assistiti e avere quello che serve, quando serve, perché il giorno dopo potrà esser troppo tardi". E di una sorta di viaggio nel tempo, con amori, intrighi e combattimenti è incentrato l'Amalfi Musical, che da tre anni ha già affascinato migliaia di spettatori che assistono con interesse al racconto della storia d'amore tra Antonio e Giovanna. "I due protagonisti lottano per liberare la città e amarsi eternamente senza che nessuno possa più separarli - commenta l'autore e interprete Ario Avecone - Una sfida continua contro le avversità ma si combattono con tenacia e fiducia, un po' come avviene per una malattia così dura come la Sla". Intanto continuano senza soste le attività in vista del Capodanno Bizantino che si svolge tra Atrani ed Amalfi.